



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CNIC863002**

**BRA 2**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2018/19 sono iscritti 1403 alunni in totale. Frequentano la scuola dell'infanzia 359 alunni di cui 11 con disabilità, suddivisi in 15 sezioni. 673 alunni sono iscritti alla scuola primaria, di cui 32 con disabilità, suddivisi in 39 classi (2 pluriclassi). Gli iscritti alla scuola secondaria di primo grado sono 371, di cui 13 con disabilità, suddivisi in 16 classi. Il background familiare mediano della scuola risulta essere medio alto. Gli alunni stranieri sono 294, il 20,95% della popolazione scolastica. Da questo punto di vista si riscontra un consistente calo rispetto agli anni precedenti.</p>	<p>I dati INVALSI restituiscono un livello medio alto per quanto riguarda il background mediano delle famiglie dei nostri alunni. Allo stesso tempo però non si può non rilevare una evidente differenza tra i plessi e all'interno delle classi, specialmente per ciò che riguarda la scuola secondaria.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è sita la scuola offre numerose opportunità per arricchire l'offerta formativa della scuola. L'istituto ormai da tempo collabora con numerose agenzie culturali e formative, selezionandone le proposte ed integrandole in modo armonico nel proprio progetto educativo. Tra queste si segnalano: il Museo Craveri, la Biblioteca Civica, Palazzo Traversa, diverse associazioni culturali e sportive (Slow Food, Amici del Museo, Italia Nostra, ecc...). Per rinforzare, migliorare, arricchire l'attività didattica, in tutte le classi vengono realizzati progetti che vanno intesi come modalità operative di apprendimento e di attuazione del curricolo. La scuola ritiene che l'apertura al territorio attraverso la collaborazione con altre scuole ed accordi con Enti e Associazioni per realizzare attività e progetti, costituisca una valida opportunità di formazione per i ragazzi e uno stimolo al rinnovamento della scuola stessa.</p>	<p>La distribuzione in diversi plessi con dimensioni e caratteristiche peculiari complica la gestione dei progetti che coinvolgono l'intero Istituto e, soprattutto per i plessi periferici, ostacola la fruizione delle opportunità offerte dal territorio a causa delle necessità di trasporto.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto comprende 4 scuole dell'infanzia statali, 6 plessi di scuola primaria e 1 plesso di scuola</p>	<p>Permangono problemi legati alla mancanza di spazi adeguati alle esigenze connesse alla nuova</p>

<p>secondaria di primo grado. Questa varietà si riflette in una situazione non omogenea per ciò che riguarda gli edifici e le strutture scolastiche. La maggior parte degli edifici della scuola primaria è stata costruita parecchi anni fa. Nei plessi Don Milani, San Michele, Via Ospedale e Montecatini sono stati effettuati notevoli interventi di riqualificazione edilizia ed energetica. Quasi tutte le scuole sono state dotate di connessione a internet e di LIM, in parte acquistate grazie a fonti di finanziamento private. Per quanto riguarda il plesso di scuola secondaria negli anni scorsi c'è stato un intenso processo di rinnovamento e innovazione tecnologica grazie a risorse interne e investimenti sia pubblici che privati. In quasi tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono stati allestiti laboratori informatici con finanziamenti assegnati nell'ambito del Progetto Nuove Tecnologie a partire dal 1997/98 e con successivi finanziamenti della Fondazione CRT, Fondazione Cassa di Risparmio di Bra e progetti PON. La scuola dispone di un sito internet.</p>	<p>organizzazione scolastica. In particolare si fa riferimento all'introduzione delle nuove tecnologie informatiche, allo svolgimento delle attività motorie e all'aumento dei servizi comunali di mensa e doposcuola. La scuola secondaria negli ultimi due anni ha visto un processo di crescita nel numero delle classi che ha reso necessario lo smantellamento di alcuni laboratori per la creazione di aule. Attualmente un ulteriore aumento degli alunni diventerebbe problematico proprio a causa degli spazi inadeguati della struttura.</p>
---	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'organico di diritto dei docenti, nell'anno scolastico 2018/19 è così costituito: Scuola dell'infanzia, 30 docenti di scuola comune, 9 insegnanti di sostegno, 2 insegnanti di IRC; Scuola primaria, 47 docenti di scuola comune, 20 insegnanti di sostegno, 3 insegnanti di IRC; Scuola secondaria: 25 docenti, 10 insegnanti di sostegno, 3 insegnanti di IRC. Nella scuola operano 1 DSGA e 7 assistenti amministrativi. Sono in servizio 25 collaboratori scolastici distribuiti nelle diverse scuole. Il corpo docente della scuola risulta essere composto in prevalenza da insegnanti a tempo indeterminato, garantendo una buona continuità didattica e un buon grado di collaborazione e arricchimento reciproco. Negli ultimi anni si è verificato un ricambio generazionale che ha portato un notevole afflusso di idee nuove.</p>	<p>Si registra negli ultimi anni una diminuzione dei docenti di potenziamento, che sono stati un'utilissima risorsa per l'Istituto. Inoltre l'organizzazione scolastica appare sempre più complessa, mettendo in difficoltà i docenti che devono occuparsene, spesso a scapito dell'attività didattica. La progressiva diminuzione del numero dei collaboratori scolastici negli ultimi anni ha comportato crescenti difficoltà nella adeguata copertura delle esigenze di servizio, tenendo conto della frammentazione della scuola in plessi spesso distanti tra loro.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella nostra scuola primaria non ci sono alunni non ammessi alla classe successiva. Nella scuola secondaria il tasso di abbandono è stato pari a zero negli ultimi anni scolastici, sia per quanto riguarda gli abbandoni scolastici che i trasferimenti in uscita. Si registrano tassi di trasferimenti in entrata nella classe terza superiori ai valori medi nazionali. Ciò è dovuto ad una articolata serie di azioni messe in campo dalla scuola (individuazione precoce e attivazione di percorsi alternativi) e degli attori del territorio. Per quanto riguarda le non ammissioni alle classi successive si registra una maggiore frequenza nella classe prima della secondaria di I grado che tende a ridursi quasi a zero nella classe terza. Per gli ultimi due anni della secondaria si attivano infatti percorsi atti a evitare le non ammissioni e a volte, in casi particolari, al fine di evitare gli abbandoni scolastici si attivano percorsi speciali di recupero degli anni persi. In questi casi l'obiettivo primario perseguito rimane il successo scolastico e l'assunzione di responsabilità, anziché il raggiungimento degli obiettivi standard. Si ritiene che la totale ammissione degli alunni frequentanti sia dovuto all'importanza data nel nostro Istituto all'inclusività, che ha permesso agli alunni in difficoltà di raggiungere gli obiettivi minimi richiesti. Nella scuola primaria non si sono verificati abbandoni.</p>	<p>Nell'A.S. 2017/18, a cui fanno riferimento i dati disponibili, gli studenti che hanno superato l'Esame di Stato con una valutazione di 10 o 10 e Lode è sensibilmente inferiore al dato medio nazionale. I tassi di ammissione alla classe successiva per le prime e le seconde sono inferiori a tutti benchmark rilevati. La percentuale di trasferimenti in entrata di alunni stranieri nelle classi intermedie comporta difficoltà gestionali nel favorire l'inserimento e l'apprendimento di tutti gli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola primaria fa registrare tassi di ammissione alla classe successiva più alti dei benchmark di riferimento, mentre la secondaria di primo grado ha completamente azzerato gli abbandoni scolastici o i trasferimenti in uscita negli anni di riferimento. Nella secondaria di I grado il tasso di abbandono scolastico è quasi pari a zero per una articolata serie di azioni della scuola (individuazione precoce e attivazione di</p>

percorsi alternativi anche grazie agli insegnanti di potenziamento) e degli attori del territorio quali l'associazione di quartiere e gli educatori di strada che seguono gli alunni anche al pomeriggio. Per quanto riguarda le non ammissioni alle classi successive si registra una maggiore frequenza nella classe prima della secondaria di I grado che tende a ridursi quasi a zero nella classe terza. Per gli ultimi due anni della secondaria si attivano infatti percorsi atti a evitare le non ammissioni e spesso, in casi particolari, al fine di evitare gli abbandoni scolastici, si attivano percorsi speciali di recupero degli anni persi. L'obiettivo primario perseguito rimane il successo scolastico e l'assunzione di responsabilità, anziché il raggiungimento degli obiettivi standard.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Analizzando l'istituto nel suo complesso i risultati di Italiano e Matematica risultano simili sia nelle classi seconde e quinte della primaria, che nelle classi terze della secondaria di primo grado. In generale i risultati sono leggermente superiori al dato nazionale e in linea con i riferimenti regionali e della macro area Nord-Ovest.	Si segnala una fortissima variabilità di punteggi tra le classi, evidente soprattutto nelle classi seconde, che poi via via si riduce, rimanendo però sempre al di sopra dei dati nazionali. Alcuni plessi di scuola primaria e classi della secondaria fanno registrare dati significativamente più bassi della media nazionale.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
In generale i risultati ottenuti risultano nel complesso in linea rispetto alle aree di riferimento con alcuni punti di forza e altri di debolezza.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Il nostro Istituto tiene in grande considerazione le competenze di cittadinanza degli studenti, promuovendo attività didattiche volte allo sviluppo delle stesse. In questi anni, anche all'interno dell'offerta formativa della scuola, si è dato grande risalto all'educazione alla cittadinanza, alla convivenza democratica e alla legalità. Per	In alcuni plessi gli insegnanti devono gestire problematiche comportamentali di alcuni alunni con famiglie poco sensibili a queste tematiche e quindi poco collaborative. In questo senso agiscono in particolare situazioni di disagio sociale e/o problematiche interculturali. L'istituto nel complesso non si è ancora dotato di un sistema di rilevazione

<p>raggiungere questo obiettivo, in ciascuna sezione e classe sono proposte attività legate al tema della cittadinanza attiva anche attingendo alle molteplici iniziative legate al territorio, oppure alle proposte derivanti da attività di formazione cui hanno partecipato i docenti (es.: “Progetto Living Peace”). Recentemente si è posta grande attenzione sul tema del cyberbullismo e sull'uso consapevole delle nuove tecnologie , con attività che hanno coinvolto sia gli alunni che le famiglie.</p>	<p>dei livelli di competenze acquisite che restituisca i risultati dei diversi progetti messi in atto nel percorso scolastico.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Nella scuola si realizzano molti progetti e attività, anche in collaborazione con la realtà extra-scolastica, finalizzati al raggiungimento delle competenze trasversali; tuttavia non è ancora stata definita una modalità sistematica di valutazione dei risultati raggiunti.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Nella costituzione dell'Istituto Comprensivo si è dato grande risalto alla continuità, con protocolli ed azioni che si occupano di favorire un passaggio più efficace tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>La scuola non ha ancora individuato dei sistemi di monitoraggio formale dei risultati a distanza ottenuti dagli alunni.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di I° grado gli alunni ottengono risultati soddisfacenti. Manca la restituzione dei dati a distanza dei risultati ottenuti dagli alunni nella scuola secondaria di II° grado e all'università. La valutazione è basata su dati informali, che ci restituiscono una situazione positiva.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti dell'Istituto hanno proceduto alla lettura collegiale delle Indicazioni Nazionali, in un confronto parallelo con i documenti e le prassi in uso nei diversi plessi. Un'apposita commissione ha pertanto elaborato per ciascuna disciplina un documento di sintesi contenente i profili in uscita degli alunni dell'ultimo anno di ciascun ordine di scuola. Nel 2018 sono state elaborate per ciascun ordine di scuola e per ciascuna disciplina le rubriche valutative (traguardi per le competenze). Il nostro Istituto, inoltre, ha predisposto un curricolo verticale essenziale al quale gli insegnanti fanno riferimento. I docenti della scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria tengono mensilmente degli incontri di programmazione per classi parallele dove viene condivisa la metodologia e sono stabilite alcune attività e verifiche periodiche. La Scuola Secondaria è strutturata con dipartimenti per discipline che si riuniscono quasi settimanalmente. Questo ha consentito un notevole incremento di ore di scambio tra docenti. Il Collegio Docenti ha concordato di adottare sia prove comuni elaborate nei gruppi di lavoro per ambiti disciplinari, sia l'osservazione sistematica degli alunni. A seguito della valutazione degli studenti, se necessario, ogni insegnante progetta e realizza interventi didattici specifici per permettere a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi richiesti. Sono state elaborate rubriche valutative comuni disponibili sul sito dell'Istituto.</p>	<p>Il curricolo verticale dell'Istituto è stato elaborato armonizzando tra loro i curricoli del precedente circolo didattico e della scuola media Dalla Chiesa. Fino ad ora è mancato un momento di elaborazione collettiva di un curricolo verticale specifico per l'Istituto Comprensivo, che tenesse in maggiore considerazione il percorso di crescita dell'alunno dai tre ai quattordici anni. Al momento non è ancora diffuso l'utilizzo di prove di valutazioni autentiche comuni da svolgere su classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La scuola primaria ha in atto diversi momenti di confronto all'interno dei team ma non per aree disciplinari trasversali. Viceversa la scuola secondaria di I grado ha dipartimenti</p>



disciplinari organizzati ad effettuare prove comuni con verifiche dei risultati. Mancano ancora momenti di valutazione sistematica di tali risultati per i diversi ordini di scuola. Il nostro Istituto, al momento, non ha ancora declinato le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso che tuttavia sono in fase di definizione. La Scuola ha utilizzato il modello ministeriale per la certificazione delle competenze, utile per il passaggio degli alunni di classe quinta al successivo grado di istruzione obbligatoria.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In quasi tutti i plessi sono allestiti i laboratori di informatica e le palestre. Spazi per l'attività grafica-pittorica sono stati allestiti nella scuola secondaria (dove è presente anche un'aula di musica), in alcuni plessi della Primaria e nella scuola dell'Infanzia. Tre plessi, tra cui la Secondaria, hanno la LIM in tutte le aule. Gli orari delle lezioni non sono uguali in tutti i plessi, per adattarsi alle esigenze delle famiglie e delle attività didattiche. La secondaria fa uso degli spazi di flessibilità previsti dal DPR 275/99 (Regolamento sull'autonomia scolastica) per organizzare laboratori di potenziamento pomeridiani. La scuola promuove corsi di aggiornamento volti ad accrescere le competenze didattico-metodologiche di tutti gli insegnanti per ampliare l'offerta formativa con didattiche innovative. Seppure in modo non omogeneo vi sono esperienze consolidate di cooperative learning. Iniziano a diffondersi esperienze di flipped classroom. Con le famiglie e gli alunni viene stipulato un Patto di Coresponsabilità ad inizio d'anno. In caso di comportamenti problematici da parte di alcuni studenti si interviene prontamente con richiami, riflessioni individuali e collettive e si informano le famiglie. Se possibile si stabiliscono patti scuola\alunno o scuola\alunno\famiglia informali o scritti. Nei casi più gravi si richiede l'intervento del Dirigente. Nella Primaria le competenze relazionali vengono valutate su apposite griglie inserite nel registro di classe.</p>	<p>In alcuni plessi, soprattutto di scuola primaria, gli spazi che vengono utilizzati per l'attività motoria risultano inadeguati. Il mantenimento e il rinnovamento delle dotazioni tecnologiche comporta spese rilevanti. Non tutti i plessi sono dotati di L.I.M. e soprattutto di collegamento Internet, con conseguenti difficoltà nel lavoro didattico e nella compilazione del registro elettronico a scuola. In alcuni casi la presenza di insegnanti operanti su più plessi ha creato qualche problema nella definizione degli orari e nell'organizzazione del lavoro scolastico. L'applicazione effettiva di modalità didattiche innovative, in particolare nell'utilizzo delle nuove tecnologie, è ancora disomogenea. In alcuni plessi situati in contesti più complicati dal punto di vista sociale cominciano a registrarsi episodi e comportamenti problematici che prima non si erano osservati, il che richiede una maggiore attenzione in senso preventivo, nella vigilanza e nella relazione con le famiglie. In qualche caso è necessario anche il supporto dei servizi sociali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono</p>

positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, attraverso la formazione dei docenti. Le regole sono condivise e i conflitti con gli studenti e le famiglie sono gestite con modalita' generalmente efficaci.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In tutte le realta' scolastiche sono presenti alunni con difficolta' di apprendimento e/o di comportamento, determinate da varie cause individuali di origine socio-ambientale. La scuola opera per individuare precocemente le difficolta' e per intervenire con gli strumenti e le risorse disponibili (predisposizione di attivita' di accoglienza, di percorsi individualizzati o in piccolo gruppo, attivita' di recupero, uso di strumenti alternativi, utilizzo delle compresenze dei docenti) al fine di creare un ambiente educativo favorevole alla crescita di benessere per tutti e di instaurare con le famiglie proficui rapporti di collaborazione. Per affrontare e superare lo svantaggio, la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie molteplici, favorendo l'uso di piu' linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti i bambini a laboratori, attivita' teatrali, corsi di nuoto, gite, uscite sul territorio e visite guidate. Sono disponibili numerose piccole aule attrezzate con pc e strumenti didattici alternativi. L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi e finalizzato alla piena integrazione di ognuno, con l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialita'. Per gli alunni stranieri sono stati attivati diversi progetti che coinvolgono anche la cittadinanza sul territorio per migliorare la loro inclusione. Nell'a.s. 2018/19 e' stato fatto un notevole sforzo da parte del gruppo GLI per la preparazione di protocolli per ciascuna area di svantaggio degli studenti. Gli alunni vengono seguiti in classe in modo individualizzato con l'affiancamento dell'insegnante o dei compagni in lavori a piccoli gruppi. Inoltre, in alcuni casi, gli insegnanti utilizzano ore aggiuntive di insegnamento. Questi interventi, nella maggioranza dei casi, permettono di migliorare il livello comunicativo e il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento.</p>	<p>I protocolli di accoglienza e inclusione realizzati dal GLI non sono ancora stati sufficientemente diffusi tra i docenti di tutti i plessi e ordini di scuola, rendendo la loro applicazione non uniforme. Le attivita' di alfabetizzazione, soprattutto nella Secondaria, mancano a volte di continuita' e uniformita', non essendoci un numero adeguato di docenti che se ne possano occupare.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La scuola promuove un'azione coordinata e comune tra tutti i plessi di scuola nelle azioni di inclusione, ma il protocollo elaborato dal G.L.I. non ha ancora raggiunto la piena operatività. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto dedica particolare attenzione alle attività di continuità ed orientamento, per le quali è prevista una specifica funzione strumentale. Nel tempo si sono consolidate diverse attività e progetti specifici, formalizzate in un protocollo chiamato "Continuare a crescere" tra le scuole dell'Infanzia e della Primaria dell'Istituto. Tra le iniziative in atto si ricordano: - Incontri tra docenti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia a inizio anno scolastico per verificare l'inserimento degli alunni in classe prima e per un confronto sulle metodologie e sui progetti avviati e organizzazione di momenti di osservazione di docenti di scuola dell'infanzia nelle classi prime. - Incontri tra docenti di Scuola Primaria e di Scuola dell'Infanzia a metà anno scolastico per progettare attività comuni tra alunni di 5 anni e classi prime. - Organizzazione di momenti di osservazione in Scuola dell'Infanzia per insegnanti di Scuola Primaria e viceversa, ai fini di una migliore conoscenza reciproca e delle modalità di lavoro dei due ordini di scuola. - Incontri tra docenti di Scuola dell'Infanzia ed educatori dell'Asilo Nido. - Incontro tra i docenti per la presentazione dei Progetti Educativi degli alunni in grave difficoltà di apprendimento. - Incontro tra docenti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado per scambio di informazioni sugli alunni propedeutico alla formazione delle classi. Le attività di orientamento sono concentrate soprattutto nella Scuola Secondaria, dove si svolgono attività in classe sin dalla prima con esperti della cooperativa Orso. Queste iniziative raggiungono il culmine in terza, con le visite alle scuole cittadine e ad un istituto fuori città. Gli insegnanti con più ore</p>	<p>Sarebbe utile potenziare il raccordo tra Scuola Primaria e Secondaria, che monitori il percorso di apprendimento e di maturazione e che fornisca alla Scuola Primaria i risultati ottenuti dagli alunni. In questo senso pesa la mancanza di dipartimenti verticali che coinvolgano docenti di diversi gradi di istruzione. Il progetto di orientamento avviato sulla scuola primaria è ancora limitato ad un numero ridotto di classi a causa della scarsità di finanziamenti. La visita delle scuole superiori della zona richiede il coinvolgimento di numerosi insegnanti, con sfioramento del monte ore annuo di flessibilità e un aggravio del lavoro di sostituzione dei docenti assenti nelle classi. Nel corso degli anni il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo è sempre più ridotto.</p>

organizzano altresì momenti di riflessione collettivi e colloqui individuali. Dall'A.S. 2018/19 è stato avviato un progetto per l'orientamento precoce in alcune classi quinte della scuola primaria.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante la permanenza di alcune criticità di carattere organizzativo, le attività di continuità all'interno dell'Istituto sono consolidate ed efficaci.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente all'interno del P.O.F. e sono ispirate ai principi di uguaglianza, imparzialità, continuità e regolarità, accoglienza ed integrazione. Ogni anno il P.O.F. viene rivisto ed eventualmente aggiornato e condiviso anche con i nuovi docenti dell'istituto. I contenuti del P.O.F. vengono resi noti alle famiglie tramite il sito della Scuola e le assemblee di classe. La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e lo stato di avanzamento degli stessi mediante: - questionari e incontri di verifica delle attività del Team, dei gruppi di Dipartimento, dei gruppi di progetto e delle commissioni di lavoro; - prove di verifica per la rilevazione degli apprendimenti degli alunni predisposte dai gruppi di dipartimento disciplinare o dai team; - momenti di sintesi e di confronto a livello collegiale nell'ambito dei Consigli di Interclasse/Intersezione/classe, del Collegio dei Docenti, del Consiglio di istituto. Le funzioni strumentali individuate sono le seguenti: - Collaboratore Vicario -Collaboratore del DS Scuola Primaria -Collaboratore del DS Scuola Infanzia - Funzione strumentale al PTOF e nuove tecnologie, revisione e aggiornamento del sito. -Funzione strumentale nuove tecnologie, revisione e aggiornamento del sito, gestione del registro elettronico e responsabile progetto "Atelier Creativi" -Funzione strumentale per attività opzionali e gestione dei progetti Funzioni strumentali componenti del GLI: -BES, prevenzione del disagio, progetti antidispersione -Autismo -Disabilità - Continuità, Scuola-Famiglia-Territorio -Educazione alla salute -Educazione ambientale -Prevenzione del bullismo e cyberbullismo Le spese per i Progetti si concentrano sui temi ritenuti basilari dalla Scuola e le risorse economiche vengono utilizzate coerentemente con le scelte educative inserite nel P.T.O.F. Si sottolinea che molti Progetti vengono attuati a costo zero, in quanto inseriti nelle attività curriculari o supportati da Associazioni o Enti esterni che collaborano con la Scuola a titolo gratuito.</p>	<p>La complessità e la frammentazione dell'istituto espongono al rischio di sopravvalutare il senso di appartenenza alla realtà del plesso, declinando e condividendo missione ed obiettivi a quel livello a scapito dell'appartenenza all'Istituto. La costituzione dell'istituto comprensivo sta comportando un processo non breve di armonizzazione degli intenti. Inoltre la conformazione dell'istituto complica la gestione unitaria e la pianificazione degli interventi. Manca l'abitudine al monitoraggio sistematico e formalizzato del raggiungimento degli obiettivi di sistema. Nella gestione delle risorse umane permangono criticità soprattutto nella distribuzione delle sostituzioni. Nella scuola dell'infanzia e primaria spesso le ore di compresenza non sono sufficienti e nella secondaria la riduzione delle ore di potenziamento ha aggravato il carico di sostituzioni sugli altri docenti. La riduzione del personale ATA ha creato problemi soprattutto nella gestione dei collaboratori scolastici, alcuni dei quali devono lavorare su plessi distanti l'uno dall'altro.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

C'è una buona suddivisione del lavoro e l'indirizzo generale dell'istituto è chiaro e condiviso sebbene manchi ancora parte del lavoro di omogenizzazione tra di diversi gradi di scuola. Nonostante le scarse risorse economiche destinate ai progetti, il nostro Istituto si è sempre attivato al fine di realizzare molti progetti di buon livello formativo anche attraverso la partecipazione a numerosi bandi di finanziamento.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La formazione dei docenti costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e per il necessario sostegno agli obiettivi di sviluppo della scuola. Ogni anno il Collegio dei Docenti approva il Piano delle Attività di Formazione e Aggiornamento da inserire nel P.O.F. e nel Piano Annuale delle Attività Scolastiche. La qualità della formazione dell'Istituto è buona, con una ricaduta positiva sulle attività didattiche e organizzative. Negli ultimi anni si è iniziato il monitoraggio della formazione individuale. La scuola valorizza le competenze acquisite in itinere dal personale e le utilizza per il miglioramento dell'offerta formativa. I gruppi di programmazione della Scuola Primaria sono organizzati tenendo conto dei seguenti criteri e secondo le modalità di lavoro indicate: -costituzione di 5 gruppi di programmazione (1 per livello di classe), 1 gruppo L2, 1 gruppo IRC, 1 gruppo di sostegno i gruppi programmeranno tutte le attività in un'ottica di trasversalità - in tutti i gruppi dovrà essere affrontato il tema della Verifica e Valutazione predisponendo prove di verifica comune, confronto sui risultati, organizzazione di interventi per migliorare le aree che si riveleranno più deboli anche con una seria riflessione sui risultati delle prove Invalsi e sulle metodologie di lavoro ad esse collegate - ogni livello di classe individua ogni anno precise tematiche da trattare che saranno il filo conduttore dell'attività dell'anno - ogni gruppo utilizza le h di programmazione secondo un programma di lavoro che sarà concordato a inizio anno. La scuola secondaria è strutturata con dipartimenti per discipline che si riuniscono quasi settimanalmente. Questo ha consentito un notevole incremento di ore</p>	<p>La qualità della partecipazione individuale attiva e la ricaduta effettiva delle azioni di formazione in qualche caso appaiono basse. La progressiva diminuzione delle risorse spesso non consente di valorizzare adeguatamente le competenze e le disponibilità potenziali del personale nel caso le attività realizzabili prevedano una spesa. Non in tutti i gruppi il lavoro risulta articolato e proficuo. Non esistono ancora piattaforme di condivisione dei materiali nonostante si stiano attivando soluzioni che vanno in questa direzione.</p>

di scambio tra docenti. Esiste un buono scambio di materiali didattici, idee e schede di valutazione tra docenti.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

In generale il lavoro svolto è produttivo, rispondente ai bisogni del personale con una buona ricaduta sull'utenza. Lo scambio tra colleghi è favorito.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'offerta formativa e le opportunità offerte dal territorio sono particolarmente ricche e significative per la presenza di strutture e associazioni ben inserite nella realtà territoriale e di località di interesse storico. Si segnala in particolare l'associazione di quartiere per la secondaria di I grado. La scuola seleziona le offerte del territorio, le coordina e le integra nel proprio progetto educativo anche alla luce delle indicazioni inserite nel documento finalizzato al contenimento delle spese a carico delle famiglie. I rapporti scuola-famiglia sono finalizzati alla costruzione di una relazione collaborativa tra gli insegnanti e i genitori per giungere ad una corresponsabilità educativa tra adulti. Due sono gli strumenti che la Scuola adotta per rapportarsi con le famiglie: - Le assemblee di classe; - I colloqui individuali. Sono stati predisposti due documenti che mettono in evidenza le LINEE OPERATIVE individuate da tutti i docenti negli incontri di formazione sulla gestione efficace e costruttiva dei rapporti con le famiglie. Tali documenti vengono letti e utilizzati durante gli incontri e per la preparazione delle ASSEMBLEE e dei COLLOQUI. Il registro elettronico è stato aperto alle famiglie per la visualizzazione delle pagelle.</p>	<p>La ricchezza di stimoli provenienti dal territorio in qualche caso pone problemi di coordinamento. Il registro elettronico non è ancora fruibile dalle famiglie per la visualizzazione delle assenze e dei voti.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro istituto collabora attivamente con soggetti esterni ed è sempre attenta a cogliere le opportunità offerte dagli stessi. Con le famiglie si cerca di instaurare, in modi diversi, dei costruttivi rapporti di collaborazione per un'azione educativa più incisiva.



## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare i risultati scolastici degli alunni (con particolare attenzione agli alunni BES) e gli esiti delle prove standardizzate nazionali.*

#### Traguardo

*Definire e realizzare strategie di accoglienza e inclusione strutturate e condivise a livello di istituto.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*Prevedere e diffondere in tutto l'Istituto pratiche di accoglienza in particolare per i BES*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Condivisione delle strategie di inclusione in ottica di verticalità.*

#### Priorità

*Migliorare i risultati scolastici degli alunni (con particolare attenzione agli alunni BES) e gli esiti delle prove standardizzate nazionali.*

#### Traguardo

*Diffondere le prassi di didattica individualizzata e personalizzata.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Formazione dei docenti sulla didattica personalizzata e individualizzata.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promozione dell'aggiornamento individuale.*

#### Priorità

*Migliorare i risultati scolastici degli alunni (con particolare attenzione agli alunni BES) e gli esiti delle prove standardizzate nazionali.*

#### Traguardo

*Garantire a tutti l'alfabetizzazione nelle competenze di base al termine del ciclo di istruzione.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*Utilizzo prioritario delle risorse umane (docenti di potenziamento, compresenze, flessibilità, ecc...) in funzione dell'alfabetizzazione alle competenze di base.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Assicurare all'interno dell'Istituto Comprensivo percorsi longitudinali, sia disciplinari che trasversali,*

#### Traguardo

*Realizzare e mettere a punto il Curricolo Verticale di Istituto, con particolare attenzione alle*

coerenti e condivisi.

competenze trasversali.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire il curricolo di Istituto tramite un lavoro che coinvolga i docenti di tutti gli ordini di scuola.

#### Priorità

Assicurare all'interno dell'Istituto Comprensivo percorsi longitudinali, sia disciplinari che trasversali, coerenti e condivisi.

#### Traguardo

Raccordare i traguardi delle competenze tra i diversi ordini di scuola in prospettiva di continuità.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire il curricolo di Istituto tramite un lavoro che coinvolga i docenti di tutti gli ordini di scuola.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione e condivisione delle rubriche valutative.

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sulla valutazione per competenze.

#### Priorità

Assicurare all'interno dell'Istituto Comprensivo percorsi longitudinali, sia disciplinari che trasversali, coerenti e condivisi.

#### Traguardo

Promozione di un uso responsabile delle nuove tecnologie.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sensibilizzazione di alunni e famiglie sui rischi delle nuove tecnologie.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Diffusione dell'uso delle nuove tecnologie soprattutto per l'innovazione e la personalizzazione della didattica.

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione all'uso delle nuove tecnologie anche in modalità BYOD

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'eterogeneità dei diversi plessi e dei loro contesti di riferimento, in qualche caso caratterizzati da criticità di tipo socio-economico culturale, nonché l'alto numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabili, stranieri, DSA, alunni provenienti da contesti deprivati, ...) costituiscono elementi che incidono sui risultati scolastici degli alunni, nonostante le politiche inclusive e le azioni già messe in atto. Il miglioramento degli esiti degli alunni, in particolare di quelli più svantaggiati, costituisce, pertanto, una priorità per l'azione dell'Istituto. La creazione dell'Istituto comprensivo richiede la definizione di percorsi didattici ed educativi longitudinali coerenti e condivisi e, nello stesso tempo, ne costituisce una condizione facilitante. Si intende, pertanto, sistematizzare e portare a compimento l'azione avviata nel primo anno di funzionamento di confronto, armonizzazione e condivisione degli orientamenti educativi e didattici delle scuole che sono confluite nel nuovo istituto. La buona collaborazione riscontrata tra le diverse realtà nel primo anno di esperienza e gli elementi di affinità emersi costituiscono una ottima base di partenza. Solo una azione educativa e didattica unitaria e condivisa che accompagni adeguatamente i singoli percorsi di crescita e di apprendimento degli alunni, supportata da un curricolo

coerente e condiviso, dichiarato e agito, può, infatti, garantire a ciascun alunno adeguati esiti formativi.